

Partono il 2 maggio i corsi dell'Adr Network

Conciliazione, via alla formazione

Adr Network è la rete degli studi professionali italiani che rappresenta il risultato del «Progetto conciliazione» della Fondazione Luca Pacioli. Avviato nel 2004 il progetto ha un valore strategico non trascurabile per professionisti del settore giuridico-economico tenuto conto delle novità introdotte dalla riforma del diritto societario con riferimento alle disposizioni volte a favorire il ricorso a procedure conciliative quale alternativa alla giurisdizione ordinaria per la composizione di controversie in materia societaria.

Tra le varie forme di conciliazione il decreto n. 5 del 2003 ne ha prevista una volontaria, ma amministrata riconoscendo la possibilità di rivolgersi a uno degli organismi iscritti nel registro tenuto presso il ministero della giustizia per le controversie in materia societaria, finanziaria e creditizia.

La particolarità di tale sistema è che, se il tentativo di conciliazione va a buon fine, il verbale, sottoscritto dalle parti, dal conciliatore e omologato dal presidente del tribunale, costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale, come una sentenza. Sempre in caso di esito positivo è prevista l'esenzione

per tutti gli atti, documenti o provvedimenti del procedimento da qualsiasi imposta, tassa o spesa o diritto. Per le conciliazioni inferiori a 25 mila, inoltre, non si paga l'imposta di registro.

Con l'istituzione del registro tenuto dal ministero della giustizia, il puzzle sulla conciliazione in materia societaria può dirsi finalmente completo. E può così prendere piede quel metodo che affida a organismi privati, ma sottoposti a controllo pubblico, il compito di risolvere le controversie. Tre sino a oggi gli organismi privati riconosciuti: Adr Center, Adr Network e Conciliatore bancario.

Conciliatori tuttavia non ci si improvvisa. Se non si appartiene a una delle categorie previste per legge (magistrati in quiescenza, professori universitari di ruolo in materie giuridiche o economiche, professionisti iscritti in albi professionali di materie giuridiche o economiche da almeno 15 anni), infatti, occorre il possesso di un'adeguata formazione per svolgere attività di Adr.

Con l'obiettivo di creare figure di conciliatori professionisti, mercoledì 2 maggio, con il patrocinio del Consiglio nazionale dei ragionieri e della Fondazione Luca Pacioli, inizia l'attività formativa di Adr Network.

